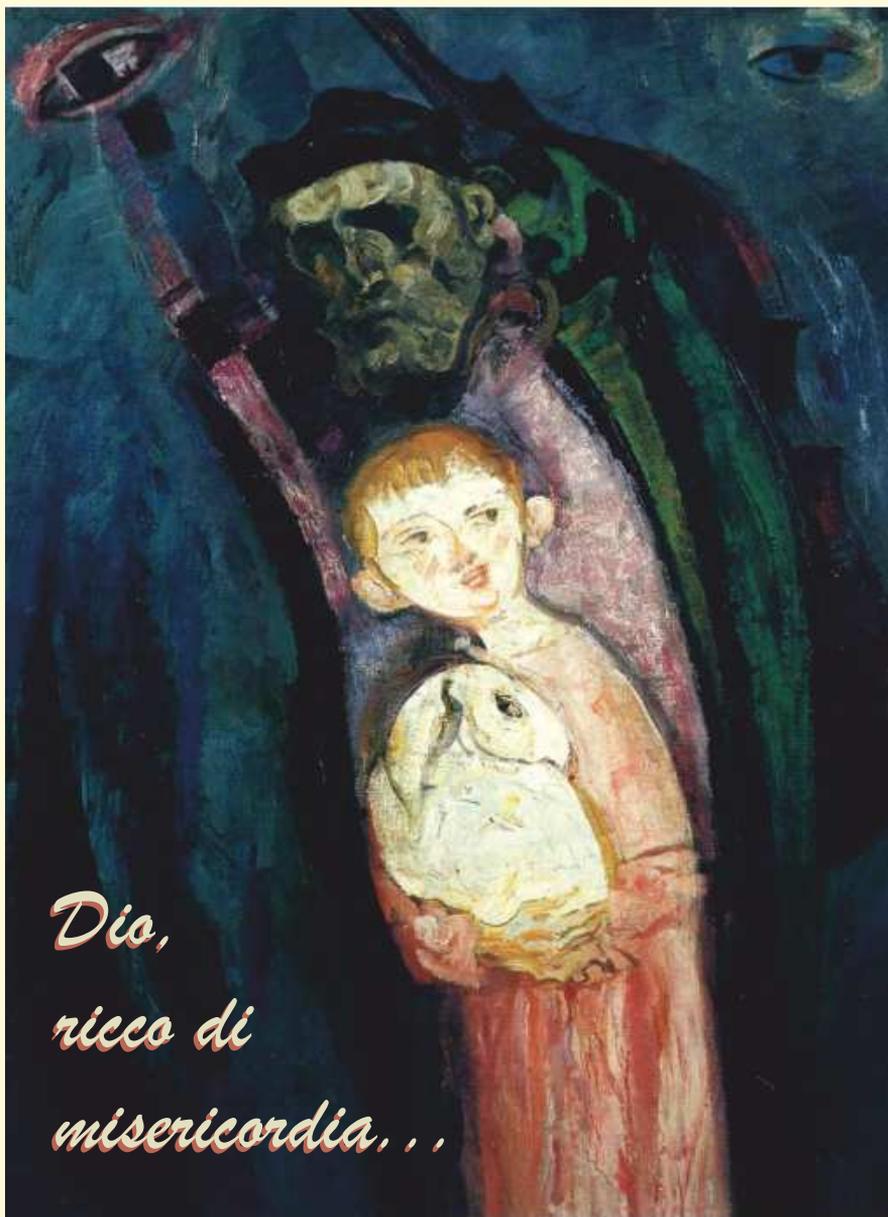


# CELEBRAZIONE PENITENZIALE



*Dio,  
ricco di  
misericordia...*

## Preludio

Da un racconto di don Primo Mazzolari

Narr.: Dalle mie parti, quando è Natale, tutti i poveri vanno in giro con la sporta.

Dirò a Giagù se mi vuole come compagno.

Il vecchio Giagù è il più povero dei miei poveri, e da giovane ha camminato in cerca di lavoro le strade di Francia, del Belgio, della Germania, della Romania. Giagù è contento di avermi come compagno.

Narr.: «Tu bussi e chiedi: io ti vengo dietro con la sporta, e guardo e ascolto».

Giagù: «Come sono sprangate, quest'anno, le porte!

Narr.: Forse il freddo...».

Giagù: «Anche d'estate sono così».

Narr.: «Allora, picchia più forte».

E mentre riprende in mano il battente, ecco dei passi lievi e svelti alle nostre spalle.

Giagù: «Signora, la carità...».

Narr.: Proprio una signora, una bella signora. Viene da qualche visita.

Gira la chiave in fretta e dalla porta che sta per chiudersi,  
si rivolge con fretta seccata (prima non ci aveva neanche guardato):

Signora: «Aspettate, che chiamo la cameriera».

Narr.: Il passo deciso e svelto si perde dietro altri usci.

La seguo con lo sguardo; la porta è rimasta socchiusa ;  
all'ultimo momento le è mancato il coraggio di chiudere.

Che profumo e che tepore!

Subito, un abbaiare sciocco e pettegolo.

Musetta viene incontro alla padrona e le fa festa.

Per Musetta la signora è sempre in casa: per Musetta la signora ha sempre tempo.

Giagù non ci fa caso. Lui sa bene che in certe case il povero viene dopo il cane, .

La signora, che è donna di carità, preferisce trattare col povero per intermediari.

È così piacevole fare la carità davanti a un banco di vendita,  
dove la Presidente del Comitato o la cassiera, mentre vi stacca la ricevuta,  
e vi loda con la pelliccia la generosità, vi sussurra: — signora!

«Signora, siete elegante oggi – mi vien voglia di dirle sottovoce  
mentre la sento complimentare Musetta,

«come sareste più bella, se vi foste fermata un poco anche con Giagù.

Egli vi avrebbe sorriso a cuore aperto,

e il suo sorriso avrebbe messo il Signore sul vostro volto!

Questo belletto non l'avete ancora provato».

Narr.: Davanti a un'altra porta la sosta è breve.

La padrona, una signorina ossuta e senza eleganza,  
mezza monaca e mezzo gendarme, non s'è fatta attendere.

Giagu: «Signorina...».

Signorina: «Di che parrocchia siete?».

Giagu: «Di SantaGiulia, signorina».

Signorina: «Siete fuori strada. Non posso far la carità ai vagabondi di fuori.

Ne ho già troppi con quei che mi manda il parroco...».

Narr.: «E allora, caro Giagù, andiamo dal parroco».

Donnetta: «Non c'è in casa il signor parroco. Cosa volete?».

Narr.: Che voce sgarbata, quella donnetta!

Giagu: «Lo sapete cosa può volere un povero a Natale.

Narr.: Non ve l'ha insegnato il vostro padrone che Gesù è il Povero e che ci vuol bene?».

Donnetta: «Se ci fosse a casa il signor parroco.. «Tornate più tardi, quando c'è lui».

Narr.: Tornate?! Chi non ha casa, non torna mai indietro.

Giagu: «Possiamo tornare. Hanno tutti paura, quest'anno, di morir di fame».

Narr.: Lungo la strada del ritorno, ci raggiunge un soldato male infagottato.

Viene in licenza dall'Albania:

ha lasciato il treno all'ultima stazione ed ora cammina verso casa.

Il Natale a casa, dopo quello dell'anno avanti nel fango e nella neve del Podgoi,  
è un regalo che mette le ali anche a un fante.

Soldato: «Su, nonno, che è Natale!».

Narr.: Giagù gli sorride e per un momento si rianima.

Vuol tenergli dietro: chiedergli di suo nipote.

Soldato: «Mi sembrate molto stanco, nonno».

Giagu: «Più fame che stanchezza».

Soldato: «Non vi han dato neanche un pezzo di pane?»!

O ce n'è molto poco in giro, o questa gente non ha più cuore».

Narr.: E con un gesto rapido e deciso, cava fuori dal cappotto un bel pezzo di pagnotta.

Giagu: «E voi? e i vostri bambini?».

Soldato: «Prendete, prendete nonno. Non fate complimenti.

Ci sarà bene la Provvidenza per i miei bambini. Buon Natale, nonno!».

Narr.: Con quel pane alzato nella luce stanca del meriggio nevoso,

le mani di Giagù tremano

come tremano all'elevazione le mani di una prima Messa.

Il dono del povero aveva colmato di gioia il cuore del Povero.

*dopo qualche istante*

Narr.: La Messa di Natale incominciava.

## Introduzione

*Cel.:* La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre e di Gesù Cristo nostro Salvatore sia con tutti voi.

*Ass.:* **E con il tuo spirito.**

### Invocazione allo Spirito

1. Discendi, Santo Spirito - le nostre menti illumina;  
del ciel la grazia accordaci - tu, creator degli uomini.
2. Chiamato sei Paraclito - e dono dell'Altissimo,  
sorgente limpidissima - d'amore fiamma vivida.
3. I sette doni mandaci, onnipotente Spirito;  
le nostre labbra trepide - in te sapienza attingano.
4. I nostri sensi illumina, fervor nei cuori infondici;  
rinvigorisci l'anima - nei nostri corpi deboli.
5. Dal male tu ci libera - serena pace affrettaci,  
con te vogliamo vincere - ogni mortal pericolo.
6. Il padre tu rivelaci - e il Figlio unigenito;  
per sempre tutti credano - in te, divino Spirito.
7. Al Padre gloria, al Figlio - morto e risorto splendido,  
insieme con lo Spirito - per infiniti secoli. Amen.

*Silenzio . Il chierichetto porta davanti all'altare il turibolo con l'incenso*

### Preghiamo:

Dio onnipotente e misericordioso,  
che ci hai riuniti nel nome del tuo Figlio,  
per darci grazia e misericordia nel momento opportuno,  
apri i nostri occhi, perché vediamo il male commesso  
e tocca il nostro cuore, perché ci convertiamo a te.  
Il tuo amore ricomponga nell'unità ciò che la colpa ha disgregato;  
la tua potenza guarisca le vostre ferite e sostenga la nostra debolezza;  
Il tuo Spirito rinnovi tutta la nostra vita e ci ridoni la forza della tua carità,  
perché risplenda in noi l'immagine del tuo Figlio  
e tutti gli uomini riconoscano nel volto della Chiesa  
la gloria di colui che tu hai mandato, Gesù Cristo nostro Signore.  
R. Amen.

## ASCOLTO DELLA PAROLA

### Letture dalla 1a lettera di San Paolo ai Corinti

Fratelli, considerate la vostra chiamata: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e

disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore. Parola di Dio

## **Risposta alla Parola (Is 42)**

### **Misericordias Domini in aeternum cantabo**

*Canterò per sempre la misericordia del Signore!*

*Salmista.:* Ecco il mio servo che io sostengo,  
il mio eletto di cui mi compiaccio.  
Ho posto il mio spirito su di lui;  
egli porterà il diritto alle nazioni.

*Ass.:* Non griderà né alzerà il tono,  
non farà udire in piazza la sua voce,  
non spezzerà una canna incrinata,  
non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta;  
proclamerà il diritto con verità.

### **Misericordias..**

*Salmista.:* Non verrà meno e non si abatterà,  
finché non avrà stabilito il diritto sulla terra,  
e le isole attendono il suo insegnamento.

## **Alleluia**

Chiama ed io verrò da te, - figlio nel silenzio mi accoglierai,  
voce e poi la libertà - nella tua parola camminerò.

**Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia,  
alleluia , alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.**

## **Lettura del Vangelo secondo Matteo**

*1 lett.:* Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra:

*cel.:* "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".

3. lett.: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?".

cel.: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

1. lett.: Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra:

cel.: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".

1. lett.: Anch'essi allora risponderanno:

3. lett.: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?".

cel.: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".

1. lett.: E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna".

cel.: **Parola del Signore.**

*Omelia - Esame di Coscienza*

## **Confessio laudis**

### **IO VEDO LA TUA LUCE**

Tu sei prima d'ogni cosa, prima d'ogni tempo, - d'ogni mio pensiero: prima della vita.

Una voce udimmo che gridava nel deserto - preparate la venuta del Signore.

Tu sei la Parola eterna della quale vivo - che mi pronunciò soltanto per amore.

E ti abbiamo udito predicare sulle strade - della nostra incompienza senza fine.

**Io ora so chi sei - io sento la tua voce - io vedo la tua luce - io so che tu sei qui.**

**E sulla tua parola - io credo nell'amore - io vivo nella pace - io so che tornerai.**

Tu sei l'apparire dell'immensa tenerezza - di un Amore che nessuno ha visto mai.

Ci fu dato il lieto annuncio della tua venuta - noi abbiamo visto un uomo come noi.

Tu sei verità che non tramonta, - sei la vita che non muore, sei la via di un mondo nuovo.

E ti abbiamo visto stabilire la tua tenda tra la nostra indifferenza d'ogni giorno. rit.

### **Introduzione**

1 Lett. Signore, questa sera abbiamo faticato  
ad accogliere il tuo invito

ma, subito, tu ci hai riempito di gioia.  
La tua attenzione agli umili  
ci fa sentire a casa;  
Concedi a noi i lodarti con il canto dei tuoi amici:  
Anna, Simeone, Maria, Zaccaria.  
La loro umiltà ci guidi e renda la nostra lode a te gradita.

2 lett.: **Così cantò Anna**, portando al tempio Samuele

(1 Sam 2)

« Il mio cuore esulta nel Signore,  
la mia fronte s'innalza grazie al mio Dio.  
Si apre la mia bocca contro i miei nemici,  
perché io godo del beneficio che mi hai concesso.  
Non c'è santo come il Signore,  
non c'è roccia come il nostro Dio.  
Non moltiplicate i discorsi superbi,  
dalla vostra bocca non esca arroganza;  
perché il Signore è il Dio che sa tutto.  
Il Signore giudicherà gli estremi confini della terra;  
darà forza al suo re ed eleverà la potenza del suo Messia».

### **Canto:**

L'arco dei forti s'è spezzato, gli umili si vestono della tua forza.

Grande è il nostro Dio!

**Non potrò tacere mio Signore, i benefici del tuo amore.**

Dio solleva il misero dal fango, libera il povero dall'ingiustizia.

Grande è il nostro Dio!

**Non potrò tacere mio Signore, i benefici del tuo amore**

Dio tiene i cardini del mondo, veglia sui giusti, guida i loro passi.

Grande è il nostro Dio!

**Non potrò tacere mio Signore, i benefici del tuo amore**

*breve pausa di silenzio*

3 lett.: **Così cantò Zaccaria**

davanti al dono di un figlio tanto desiderato

*Benedictus (lc. 1) - a cori alterni*

2 lett.: "Benedetto il Signore Dio d'Israele,  
perché ha visitato e redento il suo popolo,

Ass.: **e ha suscitato per noi un a salvezza potente  
nella casa di Davide, suo servo,**

2 lett.: come aveva promesso  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

Ass.: **salvezza dai nostri nemici,**

**e dalle mani di quanti ci odiano.**

2 lett.: Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri  
e si è ricordato della sua santa alleanza,

Ass.: **del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,  
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,**

2 lett.: di servirlo senza timore,  
in santità e giustizia, al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

Ass.: **E tu bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo  
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,**

2 lett.: per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza  
nella remissione dei suoi peccati,

Ass.: **grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio,  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge**

2 lett.: per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre  
e nell'ombra della morte

Ass.: **e dirigere i nostri passi sulla via della pace.**

*breve sosta*

3 lett.: **Così cantò Sara**, quand'ebbe in dono Isacco

*La nostra preghiera continua nel silenzio per alcuni minuti*

“Dio dei Padri,

ho tardato troppo a risponderti

e Tu già nido e culla mi facevi.

A Te innalzo il mio inno, affinché tutti

vedano in me la tua opera potente.

Già ti rivelano l'universo e l'onda,

le rocce inaccessibili, il deserto,

ma più ti è testimone

questo mio grembo sterile

che hai reso fecondo di progenie.

Com'è dolce essere toccata dal Vivente

che solo vita sa generare e libertà sconfinata!

Con Te ho generato il prodigio

che ogni speranza dubitava.

Tu, prodigio sconvolgente di Verità, Parola e Sangue.

Cielo avvolgente e provvido sul deserto mio,

la tua potenza hai versato

e ho liberato un fiore di luce per te,

liberazione e luce,

sguardo che feconda,

fedeltà, promessa che s'invera,

voce e silenzio.  
Io nel silenzio ti contemplo e ti adoro.

**2 lett.: Così cantò il cuore di Maria,**  
incontrando la cugina Elisabetta e il figlio che portava nel grembo

Canto: Magnificat

“L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente  
e Santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato a mani vuote i ricchi.

Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

## Confessio vitae - confessio peccati

**1 lett.:** Signore cantando le tue meraviglie  
si sente più acuta la nostra distanza da Te.  
Tu che ci inviti a riconoscerti nei nostri fratelli,  
incontri cuori desolatamente egoisti.  
Tu che affidi la tua gioia ai piccoli e agli umili,  
trovi il nostro cuore pieno d'orgoglio.  
Signore, ci presentiamo a te per avere il tuo perdono.

## Salmo 50(51)

**3 Lett.:** Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Ass.: Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:  
così sei giusto nella tua sentenza,  
sei retto nel tuo giudizio.

*(in canto)* **Il Signore è la mia salvezza e con lui non temo più ,  
perché ho nel cuore la certezza: la salvezza è qui con me.**

3 *Let.*: Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.

Ass.: Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;  
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.  
Allora gradirai i sacrifici legittimi,  
l'olocausto e l'intera oblazione;  
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

*(in canto)* **Il Signore è la mia salvezza e con lui non temo più ,  
perché ho nel cuore la certezza: la salvezza è qui con me.**

*Continua nel silenzio a pregare;  
ti possono aiutare i salmi che seguono*

### **Salmo 102 (103)**

Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.

<sup>2</sup> Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tutti i suoi benefici.

:Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.

Non è in lite per sempre,  
non rimane adirato in eterno.

Non ci tratta secondo i nostri peccati  
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Come è tenero un padre verso i figli,

così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,  
perché egli sa bene di che siamo plasmati,  
ricorda che noi siamo polvere.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere,  
suoi ministri, che eseguite la sua volontà.

Benedite il Signore, voi tutte opere sue,  
in tutti i luoghi del suo dominio.

Benedici il Signore, anima mia.

### **Sal 31**

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa e coperto il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto

e nel cui spirito non è inganno.

Tacevo e si logoravano le mie ossa,  
mentre ruggivo tutto il giorno.

Giorno e notte pesava su di me la tua mano,  
come nell'arsura estiva si inaridiva il mio vigore.

Ti ho fatto conoscere il mio peccato,  
non ho coperto la mia colpa.

Ho detto: "Confesserò al Signore le mie iniquità»  
e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.

Per questo ti prega ogni fedele  
nel tempo dell'angoscia;  
quando irromperanno grandi acque  
non potranno raggiungerlo.

### **Sal 35**

*1 lett.: Ci alziamo e concludiamo con gioia la nostra confessio vitae*

Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!

Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,

si saziano dell'abbondanza della tua casa:

tu li disseti al torrente delle tue delizie.

È in te la sorgente della vita,

alla tua luce vediamo la luce.

ass.: **Riversa il tuo amore su chi ti riconosce,**

**la tua giustizia sui retti di cuore.**

**Non mi raggiunga il piede dei superbi**

**e non mi scacci la mano dei malvagi.**

**Ecco, sono caduti i malfattori:**

**abbattuti, non possono rialzarsi.**

# CONFESSIO FIDEI

*(insieme)* **Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum**

*1 lett.:* Signore,  
il pregare con la comunità,  
l'ascoltare la tua Parola,  
il coraggio di guardare nel mio cuore,  
mi riempie di gioia e di trepidazione,  
ma anche di grande pace:  
ho voglia di dire la mia fede con l'entusiasmo  
di Maria, di Elisabetta dei cori angelici.

*2 lett.:* A che debbo che la madre del mio Signore, venga a me!

*1 lett.:* L'amina mia magnifica il Signore!

Ass.: **«Gloria a Dio nel più alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini amati dal Signore!».**

*1 lett.:* Certo, sento di avere una fede molto più fragile  
eppure voglio far mia la preghiera di Simeone:  
"Ora lascia andare, nella pace il tuo servo!"  
Davvero ho visto la tua luce, il tuo amore, la tua salvezza!

Tutti: **«Ora lascia, o Signore, che il tuo servo  
vada in pace secondo la tua parola;  
perché i miei occhi han visto la tua salvezza,  
preparata da te davanti a tutti i popoli,  
luce per illuminare le genti  
e gloria del tuo popolo Israele».**

**Conclusione**

Il celebrante torna all'altare

**Padre nostro...**

**Canta con la voce e con il cuore,  
con la bocca e con la vita,  
canta senza stonature,  
la verità...del cuore  
Canta come cantano i viandanti (2)  
Non solo per riempire il tempo (2)  
Ma per sostenere lo sforzo(2)  
Canta e cammina (2)**

**Sal 63**

O Dio, tu sei il mio Dio,  
dall'aurora io ti cerco,  
ha sete di te l'anima mia,  
desidera te la mia carne  
in terra arida, assetata, senz'acqua.

<sup>3</sup> Così nel santuario ti ho contemplato,  
guardando la tua potenza e la tua gloria.

<sup>4</sup> Poiché il tuo amore vale più della vita,  
le mie labbra canteranno la tua lode.

<sup>5</sup> Così ti benedirò per tutta la vita:  
nel tuo nome alzerò le mie mani.

<sup>6</sup> Come saziato dai cibi migliori,  
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

<sup>7</sup> Quando nel mio letto di te mi ricordo  
e penso a te nelle veglie notturne,

<sup>8</sup> a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

**sal 112**

Alleluia.

Lodate, servi del Signore,  
lodate il nome del Signore.

<sup>2</sup> Sia benedetto il nome del Signore,  
da ora e per sempre.

<sup>3</sup> Dal sorgere del sole al suo tramonto  
sia lodato il nome del Signore.

<sup>4</sup> Su tutte le genti eccelso è il Signore,  
più alta dei cieli è la sua gloria.

<sup>5</sup> Chi è come il Signore, nostro Dio,  
che siede nell'alto

<sup>6</sup> e si china a guardare  
sui cieli e sulla terra?

<sup>7</sup> Solleva dalla polvere il debole,  
dall'immondizia rialza il povero,

<sup>8</sup> per farlo sedere tra i principi,  
tra i principi del suo popolo.

<sup>9</sup> Fa abitare nella casa la sterile,  
come madre gioiosa di figli. Alleluia.

## Dal magistero di papa Francesco

Gesù dice: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata? ... Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più» (vv. 10-11).

\* \* \*

In questo modo la aiuta a guardare al futuro con speranza e ad essere pronta a rimettere in moto la sua vita; d'ora in avanti, se lo vorrà, potrà “camminare nella carità” (cfr Ef 5,2).

\* \* \*

Una volta che si è rivestiti della misericordia, anche se permane la condizione di debolezza per il peccato, essa è sovrastata dall'amore che permette di guardare oltre e vivere diversamente.

\* \* \*

Il perdono è il segno più visibile dell'amore del Padre, che Gesù ha voluto rivelare in tutta la sua vita.

\* \* \*

Non c'è pagina del Vangelo che possa essere sottratta a questo imperativo dell'amore che giunge fino al perdono.

\* \* \*

Niente di quanto un peccatore pentito pone dinanzi alla misericordia di Dio può rimanere senza l'abbraccio del suo perdono.

\* \* \*

È per questo motivo che nessuno di noi può porre condizioni alla misericordia; essa rimane sempre un atto di gratuità del Padre celeste, un amore incondizionato e immeritato.

\* \* \*

Non possiamo, pertanto, correre il rischio di opporci all'amore con cui Dio entra nella vita di ogni persona.

